

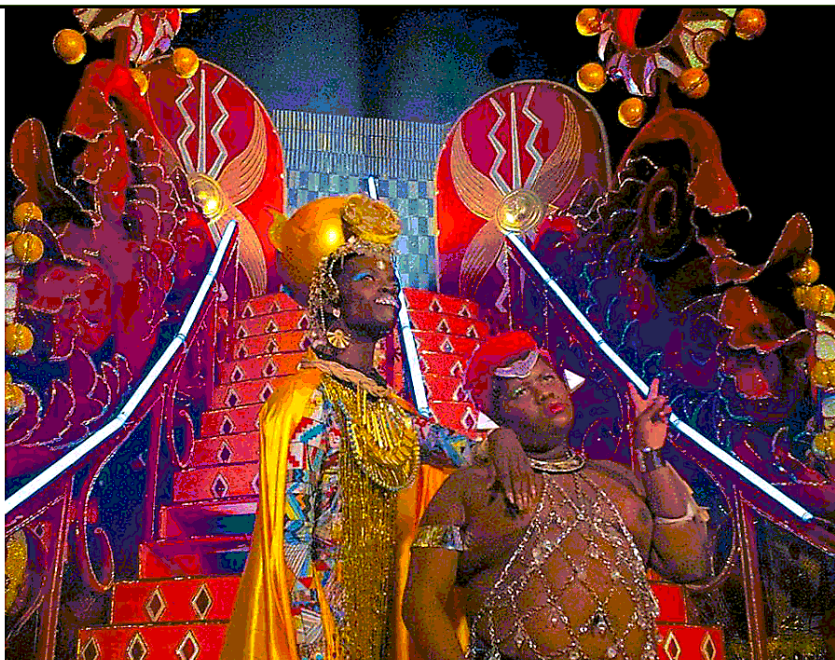
Ventisette film nei due concorsi e gli omaggi a Spaak e Valeri "Abbiamo un'anima centrata sui temi sociali"

di Paola Nicita

Il **Sicilia Queer FilmFest** festeggia i suoi dieci anni di esistenza e resistenza, raccontando al cinema storie folli, ribelli, *queer*, appunto, scegliendo questo termine da un contesto meramente legato all'orientamento sessuale e spostandolo sui temi dell'uguaglianza, della libertà e del riconoscimento dei diritti.

Ed è un festeggiamento complesso, perché deve fare i conti con l'emergenza Covid19. Dal 15 al 20 settembre il festival torna al cinema De Seta con le proiezioni in programma nelle fasce orarie delle 16,30, 20, 22,30 secondo le norme anti-Covid: biglietti on line solo su VivaTicket, i posti disponibili in sala saranno un centinaio, e malgrado le difficoltà, immutata la voglia di raccontare storie, autori e sguardi provenienti da tutto il mondo.

Il direttore artistico Andrea Inzerillo traccia un bilancio: «Quest'anno saremo sempre al cinema De Seta, ai Cantieri culturali alla Zisa, insieme alle proiezioni su MyMovies. Abbiamo scelto di esserci anche per sostenere, con le nostre seppur limitate economie, le persone che lavorano con noi. Guardando i dieci anni trascorsi, gli ospiti, le proiezioni, le tante attività, credo che il senso di questo nostro impegno sia cresciuto con il passare degli anni, e voglio credere d'aver contribuito a proporre un cinema con opere che hanno ampliato lo sguardo, nel senso di pensare la società e la vita con occhi diversi. Il **Sicilia Queer FilmFest** ha un'anima fortemente centrata sui temi sociali, è divenuto luogo di incontro e dibattito. Lo sarà anche quest'anno: con un appuntamento quotidiano alle 18 che ogni giorno vedrà intervenire addetti ai lavori dell'ambito culturale, che parleranno delle città e con la città, le sue istituzioni, perché mai come adesso appare urgente avere coscienza del senso e del valore delle cose. E parleremo del De Seta: non può continuare ad essere uno scatolone abbandonato, un cadavere retto da quattro asso-



## Torna il Queer Fest "I nostri dieci anni di cinema e resistenza"

La rassegna celebra il suo anniversario dal 15 settembre al De Seta "Riflettiamo su questa sala, non può essere uno scatolone abbandonato"

### Il gala Leo Nucci a Catania per Bellini

Gran gala lirico a Villa Bellini (via Etnea a Catania) alle ore 21 per il "Bellini Renaissance", diretto da Fabrizio Carminati e dedicato al compositore catanese. Protagonista, al quale andrà il Premio alla carriera, sarà il grande baritono Leo Nucci, che si esibirà con il soprano Laura Giordano, il tenore Shalva Mukeria e il basso Dario Russo. Sinfonie, arie, duetti, pezzi d'insieme e cori da *Norma*, *La Sonnambula*, *Il pirata*, *I puritani*, *La straniera*. Orchestra e coro del Teatro Bellini di Catania. Biglietti in vendita da 12 a 20 euro sul circuito Vivaticket e Boxoffice.



«Il film Un'immagine di "Negrum" uno dei cortometraggi in concorso al festival in programma ai Cantieri della Zisa

ciazioni, le istituzioni devono assumersi questa responsabilità».

In questi dieci anni di Sqff, sono stati presentati circa 580 film, con 123 anteprime nazionali e 15 assolute, film provenienti da 57 differenti Paesi, con oltre 100 ospiti internazionali. Numeri importanti, che danno concretamente il senso di questo decennale impegno culturale dagli evidenti risvolti sociali. «Impegno costante per noi, perché alle spalle della settimana di festival c'è un anno di lavoro di decine e decine di persone - prosegue Andrea Inzerillo - che però ogni anno vede risorse limitate e incerte, con rari interlocutori istituzionali, malgrado riconoscimenti e sostegno che ci giungono dagli operatori internazionali del cinema e da un pubblico affezionato, che ci ha sempre sostenuto».

Ma il compleanno del decennale va festeggiato, e per l'apertura e la chiusura arrivano ben tre autori premiati con Leone d'Oro della Biennale di Venezia. Racconta Inzerillo: «Per la serata inaugurale del 15 settembre avremo "Samp", il film che Flavia Mastrella e Antonio Rezza presentano alle Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia e che avrà la sua anteprima nazionale proprio a Palermo. E si chiude con "Days" di Tsai Ming-liang, altra anteprima nazionale di cui siamo molto felici».

Quest'anno saranno 27 i film presentati, tra le due sezioni in concorso, lungometraggi e cortometraggi, la sezione Retrovie curata da Umberto Cantone con omaggi a Franca Valeri e Catherine Spaak, i corti del Coordinamento Festival di cinema Lgbtq. Tra gli ospiti, i registi Luca Ferri, Arnaud Pasquier, Vincent Diestre, si attende conferma da Filippo Meneghetti.

Ma il lockdown è stata anche l'occasione per ideare un regalo speciale per il decennale: «Abbiamo chiesto a nove studiosi di cinema di riflettere sul tema del cinema *queer* negli ultimi vent'anni, pubblicheremo il prossimo anno questo libro che costituirà un *unicum*».

### Le visite

## Da Palazzo Asmundo a Casa Professa, il gioiello vien di notte

La notte è piccola per visitare i tesori palermitani aperti fino a tardi. La cooperativa Terradamare apre le porte di Palazzo Asmundo, (di fronte alla cattedrale, in via Novelli) dalle 17 alle 22, con turni di un'ora. Si potranno visitare i saloni del palazzo, che conserva varie collezioni, e affacciarsi sulla Cattedrale dalla posizione privilegiata di un balcone. A conclusione della visita, gli ospiti saranno condotti presso "Al Fresco giardino-bistrot" per un aperitivo. Lo spazio, in via Pietro Novelli 3, si trova all'interno di Casa San Francesco, un ex convento seicentesco che oggi accoglie diverse attività di natura sociale (a pochi passi dal Palazzo nobiliare). Dentro Palazzo Asmundo, presenti oltre 200 pez-



▲ L'interno  
Un salone di Palazzo Asmundo

zi di maioliche siciliane, porcellane napoletane e francesi, vasi, ventagli, ricami, documentazione cartografica e numismatica, carrozze e portantine. Prenotazioni ai numeri 3207672134 e 3928888953. Il costo del biglietto è 12 euro, aperitivo incluso. Per informazioni inviare un'email a [info@ufficistampaeu](mailto:info@ufficistampaeu).

L'ultimo giorno di RestArt, la rassegna organizzata dall'associazione Amici dei musei siciliani e da Digitrend, offre l'occasione per visitare la chiesa di Casa Professa, nella piazza omonima, dalle 19 a mezzanotte, ma anche per salire sulle cupole di Santa Caterina (piazza Bellini), e del Santissimo Salvatore (corso Vittorio Emanuele) e, da lassù, abbracciare l'intera

città. Da non perdere, sempre dalle 19 alle 24, anche gli altri oratori serpottiani, San Lorenzo, il SS. Rosario in Santa Cita, il SS. Rosario e il cinquecentesco Oratorio dei Bianchi.

Passeggiate in notturna anche l'Orto Botanico, al chiaro di luna. Si potranno visitare anche gli altri musei nello stesso orario: Palazzo Mirto, Palazzo Abatellis e il Museo Riso. Si entrerà al Teatro Massimo, a San Giovanni degli Eremiti, nella chiesa della Catena o di San Matteo e si scopriranno le collezioni di Villa Zito- e Palazzo Branciforte. Ingressi e prenotazioni su [www.restartpalermo.it](http://www.restartpalermo.it). Il costo è di 3 euro sul sito e di 4 euro all'ingresso.